

# 1945 - 30° ANNIVERSARIO DELL

# RESIST

L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE DI GORLA MAGGIORE, CON IL COMITATO FAMILIARE, I PARTITI DEMOCRATICI, LE SCUOLE ELEMENTARI « DE AMICIS », LA SCUOLA MEDIA « TEGA CIVICA », LO SPORT CLUB « CANAVESI », LA CESTISTICA GORLESE, PER DEGNARSI GORLESI PER LA RESISTENZA E RICORDARE IL 25 APRILE 1945, GIORNO DELLA LIBERAZIONE, ORGANIZZANO LE SEGUENTI MANIFESTAZIONI:

## P R O G R A M M A

- 5 APRILE** - AULA MAGNA SCUOLA MEDIA  
Ore 14,30 « A. VOLTA »  
Proiezione Film « PAISA' » per i ragazzi Scuole Elementari e (aperta anche ai genitori).
- 12 APRILE** - AULA MAGNA SCUOLA MEDIA  
Ore 14,30 « A. VOLTA »  
Conferenza dibattito per i giovani della Scuola tenuta dal Prof. Ben BARRANCA sul tema:  
« LA RESISTENZA ITALIANA ».  
Proiezione del Film « ERA NOTTE A ROMA » di Roberto Rossellini.
- 18 APRILE** - AULA MAGNA SCUOLA MEDIA  
Ore 21 « A. VOLTA »  
A cura della BIBLIOTECA CIVICA:  
Conferenza dibattito sul tema: « IL FASCISMO IERI E OGGI ».  
Partecipano al dibattito gli oratori:  
DAGOSTINO GIANCARLO  
PREMOLI dott. GIUSEPPE  
APERTA A TUTTI.

**19 APRILE** - AULA MAGNA SCUOLA MEDIA  
Ore 14,30 « A. VOLTA »  
Proiezione del Film « ROMA CITTA' APERTA » di R. Rossellini.  
Seguirà il documentario: « LA LIBERAZIONE DI MILANO ».

**24 APRILE** - AULA MAGNA SCUOLA MEDIA  
Ore 14,30 « A. VOLTA »  
Proiezione del Film « GIULIETTA, ROMEO E LE TENEBRE » di Jri Weiss.  
Film cecoslovacco imperniato sulla storia di una ragazza ebrea e di un ragazzo cecoslovacco.

**24 APRILE** - PALESTRA SCUOLA MEDIA  
Ore 21 « A. VOLTA »  
Serata di canti in onore dei « CADUTI GORLESI » eseguiti dal coro « LA BRIGADA » di Tradate, diretto dal Maestro Dorino Menzaghi.  
Durante la manifestazione verranno letti brani di:  
« LETTERE DI CONDANNATI A MORTE DELLA RESISTENZA ITALIANA ».  
Presentazione da parte degli alunni delle Scuole dei temi e materiale raccolto sulla RESISTENZA IN GORLA MAGGIORE.  
La manifestazione è aperta a tutti i Gorlesi. I bambini dovranno essere accompagnati dai genitori.

**25 APRILE** - SPORT CLUB CANEVASI  
Ore 9 P.za Martiri della Libertà  
Corsa ciclistica cat. veterani - **TROFEO CADUTI GORLESI**.  
1° Coppa Cav. Attilio MARTINELLI - alla memoria - Coppa Comune di Gorla Maggiore - Coppa Prefetto di Varese - Coppa Ente Provinciale Turismo.

**25 APRILE** - PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ  
Ore 9-10,30  
MANIFESTAZIONE PUBBLICA A CURA DEL COMITATO CELEBRAZIONI:  
Ore 9,30 - Santa Messa al Campo celebrata dal Parroco Don Mario Sculatti.  
Ore 10,15 - Consegna ai famigliari dei Caduti delle MEDAGLIE RICORDO e delle tessere « ad honorem » a cura dell'ANPI.  
Ore 10,30 - Esecuzione Canti Partigiani. - Premiazione dei gruppi di lavoro e dei temi meritevoli eseguiti dai ragazzi delle Scuole Elementari e Scuole Medie.

SCUOLA MEDIA « A. VOLTA »  
Inaugurazione della « STELE RICORDO - 30° RESISTENZA 1945-1975 ».  
Bozzetto prof. Natale Antonio dell'Istituto Artistico di Busto Arsizio.

Ore 10,30 - PALESTRA SCUOLA  
Manifestazione sportiva di pallacanestro organizzata dalla « CESTISTICA GORLESE ».  
VIRTUS FAGNANO - CESTISTICA GORLESE (Cadetti).  
A.P. TRADATE - CESTISTICA GORLESE (Promozione).  
Premiazione dei partecipanti con Coppe e Medaglie.

Ore 10,30 - SCUOLA  
Durante la gita scolastica organizzata dalle Scuole Medie verrà deposta una corona di alloro a ricordo dei Martiri della « RISERA DI TRIESTE ».

COMITATO PROMOTORI  
COMITATO ORGANIZZATORI  
COMITATO COLLABORATORI  
COMITATO PATROCINATORI  
COMITATO SPONSOR  
COMITATO DEMOCRAZIA.  
TUTTI I COLLABORATORI E CONFIDA NELLA PRESENZA ATTIVA DELLA  
COMUNICAZIONE AI CADUTI E TENERE VIVA NEI GIOVANI LO SPIRITO DI

IL COMITATO

25.4.1975  
ANN. LIBER

Discorso Sudaico Cornell <sup>25.4</sup>/<sub>1975</sub>

Ci siamo riuniti per celebrare il 30° Anniversario della Liberazione che portò la Nazione Italiana alle libere scelte e per degnamente ricordare i nostri morti.-

Le parole più sincere e più belle che si possono dire restano quelle di un tempo, perchè testimoniano la nostra gratitudine e dimostrano che non li abbiamo dimenticati.- Sono parole tolte da un giornale stampato in quel lontano 1945 scritte da uno sconosciuto partigiano della zona:

"Il 25 Aprile, quando a Prospiano si combatteva contro i tedeschi, e i patrioti sparavano sprezzanti del pericolo col sorriso in bocca, mentre la generosa Valle d'Olona era insorta contro il comune nemico, voi patrioti di Gorla Maggiore siete accorsi compatti alla diana di guerra- Eravate molti in quel fatidico giorno. Passavate per le strade cantando; correvate a combattere con l'amore di patria in cuore. Ma tredici di voi non sono tornati al focolare. Essi erano belli e forti, avevano la gioia dei puri nel cuore, la primavera della vita negli anni. Il sole, qual fatidico sole di aprile, vi baciava la fronte. La gloria tendeva a voi l'aurea corona divina. Poche ore prima, avevate baciato le vostre mamme, qualcuna di esse, si è soffermata in cima la strada che v'inghiottiva per sempre a guardarvi, poi hanno atteso in casa il vostro ritorno. Ma voi non siete tornati. Destino crudele ha spezzato tragicamente le vostre ambizioni. L'ala della morte vi ha sfiorato col suo lugubre manto; il cielo dei martiri ha chiesto la vostra vita, e voi l'avete donata col sorriso in bocca, così, come quando siete partiti. I vostri nomi incisi sul marmo, ricordano ai vivi il vostro eroismo. le campane della valle suonano a sera una mesta preghiera! Ma voi non siete morti! Voi, oggi più che mai vivete nel cuore di tutti. Avete chiuso gli occhi, e quando li avete

riaperti, ervate al cospetto di Dio. Dall'alto, ci guardate, e ci additate la via da seguire. Quella strada bagnata dal vostro sangue, che è quella della giustizia e della libertà. Patrioti di Gorla Maggiore, eroi della Valle d'Olona, noi ci prostriamo sui vostri avelli, le vostre mamme non piangono più, i vostri compagni tengono gelosamente nel cuore il vostro volto, e tutti seguono il cammino del lavoro santificato col vostro sangue e col vostro martirio".

La celebrazione del 25 Aprile non avrebbe senso se gli anziani oggi non cederebbero nelle mani dei giovani quella fiaccola di libertà che ci è stata data soprattutto dai Caduti di allora.-

A voi giovani che siete la speranza delle nostre famiglie raccogliere questa fiaccola. La libertà è il motto che deve guidarvi nella libera scelta, nel rispetto delle norme che regolano la convivenza terrena e che sole possono portare al progresso civile e sociale.-

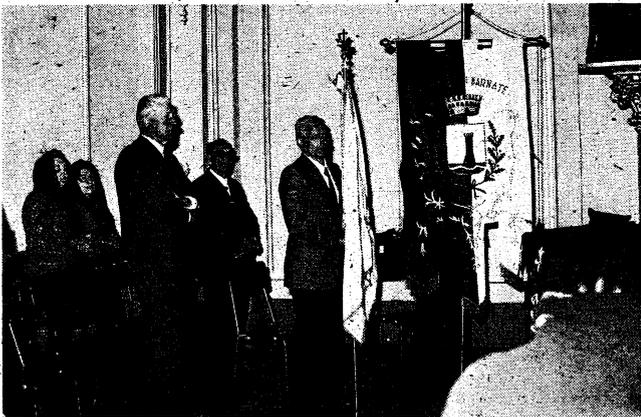
Nel ringraziare a nome del Comitato quanti hanno partecipato e collaborato alle manifestazioni del 30° in specie le Scuole Elementari e la Scuola Media per il buon lavoro da loro fatto nella ricerca di notizie storiche, porgo il sincero cordoglio della popolazione tutta ai familiari dei Caduti qui convenuti. A loro verrà consegnata una medaglia ricordo incisa col nome del loro caro che resterà sempre inciso nei nostri cuori.-

Ricordiano anche Coloro che sono deceduti dopo la Liberazione e che numerosi in Gorla Maggiore presero parte ad attività partigiane e civili.-

Per il XXX° della Resistenza

# Le manifestazioni di ieri in alcuni paesi della Valle Olona

## A MARNATE



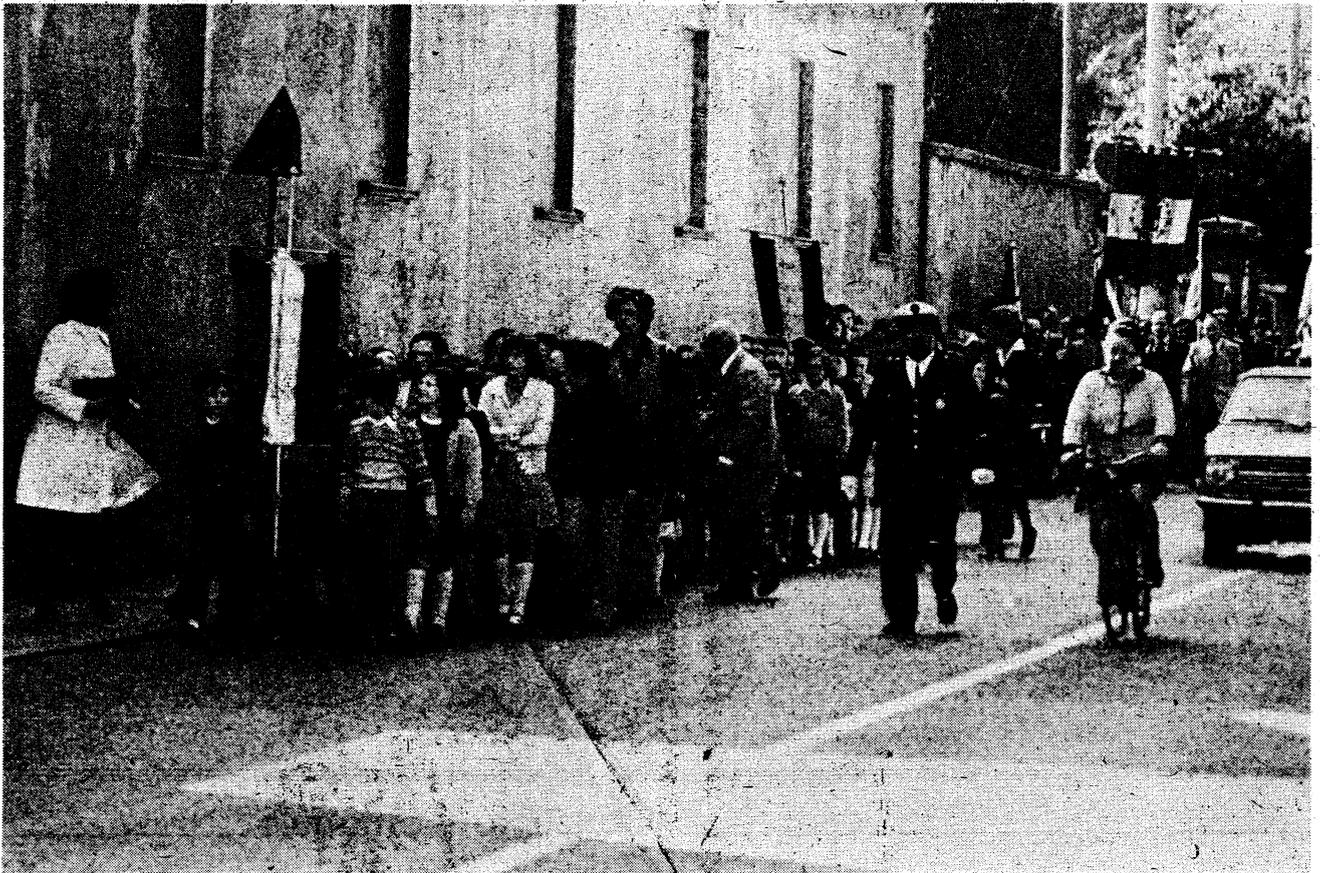
Il gonfalone del Comune di Marnate.

## A GORLA MAGGIORE



Messa al campo presso il monumento ai caduti.

## A GORLA MINORE



La Resistenza nella Valle A cura di MARILENA GORACCI

# Testimonianze e memorie in una ricerca degli studenti di Gorla Maggiore

Gli alunni della III Media della Scuola «A. Volta» di Gorla Maggiore con il contributo della Biblioteca hanno voluto dare il loro contributo alle manifestazioni per il 30mo anniversario della Liberazione in modo fattivo ed originale.  
Da qualche mese a questa parte hanno raccolto testimonianze sulla Resistenza gorlese attraverso ricerche ed interviste riunendo tutto il materiale raccolto in un fascicolo di notevole interesse.  
Si tratta quindi di un inedito di cui riportiamo alcune parti significative.

## Stralci da interviste

I ragazzi hanno raccolto alcune interviste fatte ad ex-partigiani presenti sul camion al momento del mitragliamento ma che sono riuscite a salvarsi, riportando tuttavia notevoli ferite.

Tra questi, anche l'attuale sindaco di Gorla Maggiore, **Luigi Carnelli**, si trovava sul camion, e lui sono state rivolte le prime domande. Riportiamo parte dell'intervista.

**Perché ha partecipato alla Resistenza? Quali sono stati i motivi personali, politici o familiari che l'hanno spinto a tale scelta?**

## Cronaca di una giornata luttuosa

IL MITRAGLIAMENTO del camion.

Il 25 aprile 1945, un gruppo di partigiani gorlesi si diresse a bordo di un camion a Fagnano per prelevare alcuni dei loro informatori onde salvarli da eventuali rappresaglie. Subito dopo l'automezzo prese la strada per Legnano dove correva a voce fosse in arrivo un grosso contingente di tedeschi. Occorreva appunto gente pronta a combattere e molti si offrirono anche volontari. Durante il viaggio, sulla strada che va da Gorla Maggiore a Gorla Minore, fummo avvisati da un aereo alleato: noi però non avevamo alcuna insegna di riconoscimento e per questo fummo mitragliati. Ne morirono dodici dei nostri e altri rimasero mutilati per tutta la vita.

Ma questo luttuoso episodio invece di scoraggiarci ci spinse ad organizzarci e a prendere nuove e molteplici iniziative.

Durante il mitragliamento perirono: Provasi Luigi, Scandroglio Carlo, Conte Giuseppe, Pisani Angelino, Callini Giuseppe, Gianni Giacomo, Fantinato, Pigoje, Porta Pasquale, Colombo Giovanni, Grignani Luigi, Tonello Igno. Tutti partigiani gorlesi.

preoccupava delle questioni amministrative e militari che riguardavano i partigiani. Il presidente era il Girola...

**Era al corrente di qualche segreto particolare?**

«In quei momenti tutto era segreto e pericoloso. Non era certo facile fare il partigiano e molti non potevano unirsi a noi per ragioni familiari o per particolari situazioni sul lavoro. Conoscevo i nomi dei componenti delle «Gap» locali che avevano il compito di rifornire i partigiani che stavano sulle montagne di armi, munizioni, viveri e nello stesso tempo controllare i movimenti dei fascisti».

**Quando incontrava i suoi amici diventati fascisti quali sentimenti nutrivava verso di loro?**

«Devo dire una cosa, era difficile trovare elementi fascisti a quel tempo, il paese era molto unito, era infatti uno dei paesi dove c'è stato un numero minimo di persone che si presentavano alle chiamate dei fascisti».

Tutte le volte che i fascisti si muovono per compiere arresti o perquisizioni, c'era qualcuno che avvertiva prima: che se un vandante in bicicletta o il rumore di una macchina in lontananza (allora le auto erano pochissime). Poi c'è da considerare il fatto che nel paese il problema del fascismo era limitato a quei due o tre elementi che spuntano dalle «nostalgie» e che in realtà non fecero troppi danni».

**Oltre all'episodio del camion, ne conosce altri significativi?**

«Sì, un molto grave. Dopo un'incursione fatta dai partigiani per cercare un po' di approvvigionamento, i tedeschi seguendo le loro tracce arrivarono a Gorla Maggiore. Erano guidati da uno degli uomini peggiori che si siano avuti nell'epoca fascista o persino Radio Londra. L'aveva messo all'indice».

Si chiamava Sattala ed era questore a Como, arrivò a Gorla e fece una relata privo

di via Geribaldi e cerimoniosamente conclusiva alla Biblioteca Comunale.

**L'Amministrazione Comunale - Associazione Combattenti - Le sezioni comunali del Partito della Democrazia Cristiana, del Partito Comunista, del Partito Socialista, il Gruppo Consiliare Indipendenti - le A. C. L. I. - gli Organismi Scolastici.**

## MARNATE Le manifestazioni

25 APRILE: Ore 8,45 raduno in Municipio.  
9,45 Messa in piazza IV Novembre celebrata dal Rettore del Collegio Reconditi, mos. don Lino Mangini, cappellano partigiano.

10,45 Commemorazione in piazza IV Novembre partecipano il Comune, Partito Comunista, Casali, Gioloi e Antonio Diselgato della

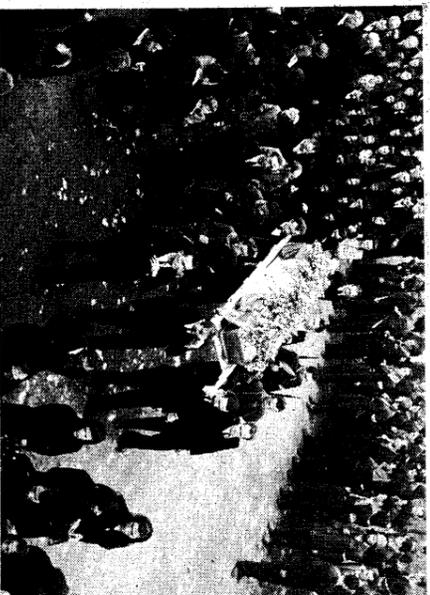
segreteria nazionale della U. L. I.

Presso le Scuole Elementari verrà inaugurata una mostra allestita dai ragazzi di Marnate sulla Resistenza

Seguirà l'inaugurazione di due nuove vie intitolate a Don Chianada e al socialista Luigi Guzzetti. ore 21 Presso il Cinema Teatro la

Banda di Castelfranza terrà un concerto.

26 APRILE: ore 21 Presso il Cinema Teatro verrà proiettato il film «Partigiani Cervi». A conclusione verranno letti alcuni brani sulla Resistenza scritti dagli alunni delle scuole di Marnate.  
Presso il Palazzo Municipale si raccogliano le firme per il comitato penitenziario antifascista.



I solenni funerali delle vittime del deragliament del camion che videro una massiccia partecipazione di gente.



Il prof. Aniello De Vita, della Scuola Media di Gorla Maggiore

me. Noi allora telefonammo alle carceri di Como dove i nostri compagni erano stati rinchiusi e cercavamo di far capire che si tratta di di povera gente innocente e che non

«E' inutile che Gorla Maggiore continui a telefonare. Presto verranno liberati tutti le case». Ci furono delle relate e purtroppo il povero Girola fu uno di quelli mandati a S. Vittore.  
Fu liberato il 25 aprile e tornò qui in paese a dirigere la situazione.

**INTERVISTA A COLOMBO GIUSEPPE - Ci può raccontare qualche episodio pauroso?**

«Alcune pagine dei fascicoli sono state dedicate alle notizie biografiche dei partigiani morti, ai quali le Amministrazioni Comunali hanno dedicato vie del paese. Si tratta di: ANGELO BANFI che, dopo essere stato inviato pare sul fronte Russo, non ha più dato notizie di se ai familiari. Nato il 29 giugno 1920, morì in Germania il 28 luglio 1944; fu sepolto nel cimitero di NEUBUCHUM, ma la sua salma fu poi trasferita a Gorla Maggiore».



Antonio Girola, uno dei capi partigiani, diventato poi sindaco di Gorla Maggiore.

## Alcuni ex-partigiani

sarebbero servite ai partigiani che stavano sulle montagne.

**ANTONIO GIROLA**, uno dei capi partigiani di Gorla Maggiore, eletto sindaco del paese alla fine della guerra.

Di lui i ragazzi hanno raccolto le testimonianze dei compagni che ne attestano il valore e quella della moglie

che ha detto tra l'altro: «... Fu arrestato dai fascisti il 28 dicembre 1944 durante una retata, e una volta scoperta la sua posizione nell'ambito della resistenza partigiana non fu più rilasciato. Fu imprigionato e torturato nel carcere di S. Vittore a Milano e questo gli fu fatale perché non guarì più completamente».

«Quando esiste una guerra mitragliamento al camion) noi si stava trasportando degli informatori, quando passarono due aerei detti «spetali» che credendoci fascisti o tedeschi ci hanno mitragliato facendo dei morti e dei feriti. IO ADESSO SONO MUTILATO A UN BRACCIO».

**Cosa provava quando si trovava di fronte a suoi amici diventati fascisti?**  
«Non ho mai avuto amici fascisti».

**GIUSEPPE RAMPININI Perché partecipò alla Resistenza?**

«Partecipai come volontario perché c'erano troppe proposte fasciste a cui volevo, nel mio piccolo porre rimedio.»

**ANTONIO BIANCHI Perché ha partecipato alla Resistenza?**

«Noi abbiamo partecipato non per motivi politici, ma per liberare l'Italia. Quindi abbiamo combattuto e abbiamo resistito e abbiamo fatto il nostro dovere, quello che dovevamo fare secondo l'ordine dei nostri comandanti che ci davano gli ordini e noi obbedivamo completamente».

**Lei eseguiva allora gli ordini senza discutere? Nessuna discussione.....**

Tra il materiale raccolto, ci sono alcune notizie intorno all'allora parroco del paese, DON AMBROGIO TAIANI, che durante la retata effettuata dal questore Sattala, venne arrestato perché aveva protetto i partigiani. Don Taiani offrì la sua vita in cambio della libertà del Girola, pure arrestato, ma lo fece inviare. Contro l'arresto del parroco però, si sollevò tutta la popolazione e persino le donne scesero in piazza. I tedeschi, intimiditi da una tale reazione popolare, liberarono don Taiani.

Il merito di questi ragazzi della Media è stato quello di aver saputo cogliere le voci «vive» della Resistenza, non vuole frasi celebrative ma racconti che si animano nella voce di chi li ha vissuti e che costituiscono uno «stralcio» molto importante di storia locale.

**Cosa provava quando incontrava qualche suo amico diventato fascista?**

«E' chiaro che c'era dell'odio, ma non a livello personale, piuttosto verso la divisa. In quel momento allora non si guardava se era amico o no, si sperava per salvarlo la pelle».

MARIO DORMELLETTI